



AREA PRATESE
Il Direttore

Relazione del Direttore della Società della Salute Al Bilancio preventivo dell'esercizio 2006

In data 19/12/2005, con delibera n° 9, la Giunta della SDS ha approvato il primo Piano Integrato di Salute.

Le azioni in esso previste non potevano che trovare operatività a decorrere dall'anno 2006.

Il Piano Integrato di Salute si configura come il “piano regolatore“ dei servizi sociali e socio – sanitari territoriali della nostra zona, lo stesso, dopo aver definito l'attuale stato di salute della comunità, ha individuato le seguenti criticità, per le quali ritiene di dover intervenire fin da subito con programmi integrati:

- ***salute della donna, procreazione responsabile, infanzia e adolescenza.***
Obiettivo: Orientare i giovani nelle scelte di vita connesse alla sfera affettiva. Ridurre le gravidanze nelle minori e favorire invece le scelte di gravidanza dei singoli e delle coppie. Ridurre il ricorso all'interruzione volontaria di gravidanza
- ***alimentazione nel bambino***
Obiettivo: la costruzione di un sistema di prevenzione primaria basata su una strategia complessiva mirato a modificare gli stili di vita in campo alimentare e di promozione dell'attività motoria, rivolto alla prima infanzia e che copra l'intero arco della giornata.
- ***promozione della salute mentale***
Obiettivo: promuovere la salute mentale, potenziando il livello primario di assistenza.
- ***sostegno alla domiciliarità***
Obiettivo: promuovere e potenziare la domiciliarità nell'ottica di far rimanere

l'anziano e l'adulto disabile il più a lungo possibile nel proprio ambiente

e indicato le strategie per:

- favorire corretti comportamenti e stili di vita per la salute,
- contrastare le patologie più importanti,
- promuovere l'uso appropriato dei servizi sanitari e sociali,
- percorrere le strade dell'integrazione sociosanitaria,
- diminuire le disuguaglianze con risposte capaci di privilegiare la domanda delle persone e famiglie con bisogni più gravi, in particolare quelli caratterizzati da non autosufficienza e dalla conseguente necessità di assistenza di lungo periodo.

L'azione della SDS nel corso dell'anno 2006 ha inteso, e intende:

- Sviluppare le azioni indicate nel piano integrato di salute per verificarne, successivamente, la loro efficacia rispetto agli obiettivi prefissati nel medesimo
- Preparare l'aggiornamento del Profilo di salute
- Verificare i sistemi informativi del sociale e del sanitario, anche alla luce del nuovo nomenclatore delle prestazioni sociali predisposto dalla Regione Toscana, e come atto propedeutico alla formazione di un Sistema Informativo della Sds
- Allargare il processo di programmazione alle componenti pubbliche e della cittadinanza attiva.

Con delibera di Giunta n° 21 dell' 11/9/2006, la Sds ha deliberato il Regolamento dei **Tavoli del sistema locale per la salute**, detti Tavoli, costituiti da diversi soggetti, sia pubblici che del privato sociale, rappresentano:

- il luogo d'incontro dei saperi plurimi espressi dal sistema locale per la salute, in regime di pari dignità,
- uno dei principali punti dinamici di alimentazione delle conoscenze sullo stato di salute del territorio,
- uno dei punti di lettura partecipata dello stato di salute del territorio e di incontro tra i soggetti capaci di incidere sullo stato di salute e i macro obiettivi di salute.

I Tavoli concorrono ad aggiornare, in maniera dinamica, le relazioni tra i centri di responsabilità gestionale e gli obiettivi di salute afferenti ai vari settori.

In via prioritaria, visto quanto scaturito dal Piano integrato di salute, si chiede di dare massima importanza ai seguenti argomenti : materno infantile, salute mentale, alimentazione dell'infanzia e stili di vita, sostegno alla domiciliarità e continuità assistenziale.

La funzione dei Tavoli è quella di fornire un quadro completo del settore (o della materia) di riferimento.

La possibilità di reiterare il PIS alla scadenza o di migliorarlo in corso d'opera è legata alla possibilità di valutarne i risultati in termini di raggiungimento degli obiettivi specifici di ciascuna azione, così come il relativo progetto li ha quantificati come risultati attesi, e la loro congruenza rispetto all'obiettivo finale del miglioramento della salute della popolazione.

La verifica dei progetti di piano prevede due momenti estremamente importanti:

- una prima valutazione, relativa allo sviluppo dell'intervento progettuale, attraverso indicatori di processo;
- una valutazione finale dell'intervento, in termini di effetti prodotti sulla salute della popolazione, attraverso indicatori di esito.

Nella realtà può succedere che si possano costruire solo le misure di processo, gli esiti, infatti, spesso sono difficili da misurare (un intervento seppure efficace può tradursi in miglioramento della salute solo a distanza di molti anni) e talvolta la loro misurazione può anche risultare inutile.

Essendo ormai trascorsi i tre quarti dell'esercizio, la presente relazione più che di obiettivi da raggiungere, può parlare di obiettivi raggiunti.

L'anno 2006, ha visto la SDS impegnata a darsi una prima organizzazione, seppure modesta, e a disciplinare la propria attività attraverso la predisposizione di regolamenti, alcuni già approvati, altri in fase avanzata di elaborazione.

Nel corso dell'anno 2006:

- Sono state istituite 3 borse di studio (epidemiologia, sistemi informatici informativi, progettazione integrata), espletate le procedure previste dal bando, compreso la selezione, dato avvio alle collaborazioni.
- E' stata nominata la Consulta del Terzo Settore (come previsto dall'art. 35 dello Statuto) e avviato il processo di partecipazione.
- Nel mese di aprile, a seguito delle dimissioni del primo Direttore della SDS, Dott.ssa Patrizia Romoli, la sottoscritta ha dato avvio alla propria attività quale nuovo Direttore.
- Con personale funzionalmente assegnato dal Comune di Prato e dall'ASL 4 è stato costituito un gruppo operativo di supporto all'attività del Direttore e un ufficio di Piano, individuandone compiti.
- Si è proceduto ad una ricognizione, formalizzata, di quelli che sono i servizi con i quali il Comune di Prato e l'AUSL 4 supportano l'attività della SDS.
- E' stato predisposto un protocollo d'intesa per l'assetto organizzativo della SDS.
- E' stato predisposto un regolamento per gli acquisti effettuabili direttamente dal Direttore e conseguentemente gli sono state assegnate le relative risorse.
- E' stato aperto presso la Cassa di Risparmio di Prato il conto di cassa della SDS, approvando preventivamente il contratto che disciplina i rapporti fra il Consorzio e l'Istituto bancario.
- Sono stati approvati i conti consuntivi degli anni 2004 e 2005
- Sono stati nominati i componenti lo staff di Direzione di cui all'art. 18 dello Statuto

Sono in corso di avanzata elaborazione i seguenti regolamenti:

- regolamento di organizzazione
- regolamento per il servizio ragioneria e contabilità
- piano di comunicazione

nonché il protocollo d'intesa con il Dipartimento di prevenzione.

Sono, invece, in fase di studio:

- il protocollo con il Presidio Ospedaliero
- il protocollo con la Provincia

L'anno 2006 è stato il primo in cui la SDS ha impegnato e pagato, unicamente attraverso la propria organizzazione, quelle che sono le sue entrate e le sue uscite, quello in cui ha

attivato la propria contabilità, regolarizzando i rapporti con l'ASL 4, delle cui strutture si era avvalsa per le prime spese di avvio e per i primi atti di gestione.

Pur tenendo conto degli impegni già assunti verso i Terzi, relativamente agli esercizi 2004 e 2005, nell'anno 2006, la SDS può disporre di risorse, complessivamente, pari a €521.907,60 di cui € 283.807,00 provenienti dagli esercizi pregressi. Tale disponibilità le consente di affrontare tranquillamente il finanziamento delle azioni necessarie al raggiungimento dei propri fini istituzionali fino al termine della fase sperimentale, oggi prevista al 31/3/2007.

IL DIRETTORE

Dott.ssa Anna Maria Calvani